

VADEMECUM PER RECLUTARE NUOVI ALLIEVI IN SICUREZZA 1.1 del 20/08/2020 CONSIGLI SUL COME EFFETTUARE LE PRESENTAZIONI DEGLI STRUMENTI

Da sempre il mese di Settembre è importantissimo nella raccolta dei nuovi allievi per i nostri corsi strumentali: la Scuola per Banda, oltre a divulgare la Musica, permette di far crescere le leve del Futuro per i nostri organici !

Quest'anno la cosa si presenta particolarmente complicata, sia per lo stop forzato degli scorsi mesi, che speriamo non porti a troppe defezioni degli allievi già presenti, ma soprattutto perché rende molto difficoltoso il normale svolgimento delle presentazioni degli strumenti per reperirne di nuovi.

Quello che segue è un insieme di proposte concrete ed operative che rende fattibile la realizzazione di tali momenti. Bisogna necessariamente premettere che alcune di esse potrebbero sembrare complicate da realizzarsi, ma perlomeno rendono possibile gli "Open day": l'alternativa è non fare nulla, e sappiamo tutti benissimo cosa significa "perdere il giro"... Sicuramente bisogna organizzarsi per tempo... ed ecco il perché del seguente "Vademecum".

Premessa

Una premessa è necessaria: questa situazione pandemica è un'assoluta novità a tutti i livelli, a livello mondiale

Nel nostro ambito, quindi, si stanno sperimentando soluzioni per risolvere i problemi che sono sorti. Nello specifico, anche i produttori di strumenti musicali stanno facendo vari esperimenti, così come alcune Università e Politecnici stanno conducendo studi sul settore.

Le soluzioni che troverete elencate, quindi, equivalgono a consigli che ci sentiamo di proporre, basati sulle conoscenze attuali, ma che potrebbero subire delle variazioni nel futuro a seguito di ulteriori informazioni che ora non sono disponibili.

Serietà e competenza

Cominciamo col dire che, innanzi tutto, si deve realizzare quanto spiegato nel vademecum "Musica e COVID 19" per la ripartenza, cioè: Protocollo interno, registri per rilevazione presenze e temperatura, permessi vari da far sottoscrivere, percorsi differenziati, dispenser di soluzioni idroalcoliche ecc.

La sicurezza è fondamentale per tutelare sia l'Associazione sia per i futuri allievi, e sicuramente le famiglie faranno caso al fatto che la Banda si è organizzata in modo adeguato e professionale, dando loro un'immagine di serietà, affidabilità e competenza.

Prenotazione per le prove

Detto questo, pensare ad una presenza di massa o non regolarizzata come avveniva nel passato è impossibile, quindi **proponiamo di realizzare la prova strumenti tramite prenotazione.**

Realizzate materiale pubblicitario molto accattivante !!!

Utilizzando sia i canali tradizionali (volantini, manifesti, presenza nelle Scuole se sarà possibile) che quelli informatici (social quali FB, Instagram, il sito della Banda ecc.), bisogna far passare l'informazione che, per provare gli strumenti, ci si deve prenotare presso i recapiti indicati nelle comunicazioni.

Sarà così possibile gestire piccoli gruppi, evitando assembramenti, e seguendo in modo funzionale ogni singolo aspirante allievo.

Si deve quindi fissare il giorno e l'orario in cui presentarsi, comunicandolo alle famiglie e specificando le modalità di accesso (portare la mascherina se sarà ancora obbligatorio, mantenere le distanze di sicurezza ecc.), ma pure che, per motivi organizzativi, tali orari non sono flessibili: al massimo, in caso di inconveniente, comunicare l'indisponibilità a partecipare nell'orario prefissato e spostare l'appuntamento in altro momento/altra data.

Predisposizione degli strumenti

Se si hanno a disposizione più sale, si consiglia di creare delle aree per famiglie strumentali: Ottoni, Legni, Percussioni.

In ogni area saranno presenti uno o più incaricati che possano far provare gli strumenti: ognuno di essi porterà il proprio strumento personale, che non presterà a nessuno, al solo scopo di mostrare l'imbocatura.

Sull'esempio di quanto previsto per la Scuola, si consiglia di portare una visiera che copra tutto il volto dell'incaricato, ma al tempo stesso permetta di mostrarlo, proteggendo sia l'incaricato che l'aspirante allievo.

In alternativa si può pensare alla presenza di una barriera trasparente (plexiglass o altro materiale).

Gli strumenti dovranno essere già montati, e al termine di ogni singola prova non potranno essere utilizzati da altri.

Si consiglia di predisporre anche alcune vaschette contenenti un liquido disinfettante da mettere sotto gli strumenti a fiato per raccogliere l'eventuale condensa.

Quali strumenti utilizzare ?

Sicuramente si consiglia di utilizzare strumenti che non siano di legno ma di altro materiale (per es. ebanite ecc.), oppure strumenti che non siano di elevato valore, dato che dovranno essere sanificati più volte consecutivamente.

Attenzione, però, a non utilizzare nemmeno strumenti troppo scarsi, vecchi o brutti: un neofita deve essere agevolato nell'emissione del suono, altrimenti non sceglierà uno strumento a fiato, e bisogna anche tenere conto che l'occhio vuole la sua parte...

Sanificazione degli strumenti

Prima della prova, nonché tra una prova e l'altra, si consiglia di sanificare ogni strumento, così che lo si possa riutilizzare: infatti l'alternativa sarebbe averne a disposizione molti dello stesso tipo, ma sono pochissime le Bande che ne hanno così tanti in dotazione e, in qualsiasi caso, al termine della presentazione, andrebbero comunque sanificati.

Come fare la sanificazione ?

Innanzitutto bisogna formare degli incaricati per tale compito.

Essi dovranno essere dotati di mascherina, minimo la FP2, nonché di guanti e camice.

Una volta ritirati gli strumenti, avranno cura di asciugarli internamente per togliere l'eventuale condensa, dopodiché toglieranno i bocchini per immergerli in una bacinella contenente dell'alcol.

Nel caso degli Ottoni, toglieranno anche le curve e faranno altrettanto.

Nel caso dei Legni, dovranno fare attenzione a coprire il sughero con nastro adesivo, possibilmente di carta per evitare quelli di plastica con troppo collante.

Il corpo degli strumenti, per essere sanificato, verrà invece inserito in uno spazio nel quale si introdurrà un prodotto conforme alle disposizioni igienico-sanitarie tramite apposito dispositivo. La durata dell'operazione dipende dalla volumetria dello spazio a ciò preposto: minore è lo spazio, minore sarà il tempo per la realizzazione di tale passaggio.

In pratica si effettuano due operazioni di sanificazione, ovvero:

- parte esterna degli strumenti
- parte interna degli strumenti



Al termine del trattamento di sanificazione si consiglia di ripassare lo strumento con un panno imbevuto di alcol, quindi rimontare lo strumento con le parti staccate (curve e bocchino).

Le indicazioni e i tempi di trattamento sono contenuti nelle spiegazioni della macchina.

Se avete spazi grandi, consigliamo di realizzare una sorta di cabina con misure tali che possa contenere anche gli strumenti più voluminosi tipo Basso Tuba e Sax Baritono: per esempio un parallelepipedo di m. 2 x 1,2 x 1,2 di altezza contiene 2,88 m³, e la sanificazione degli strumenti posti al suo interno si può ottenere in circa 15 minuti.

In caso contrario potete utilizzare una piccola stanza: per l'uso dovrete calcolarne i m³, ma tenete conto che, logicamente, ci vorrà più tempo.

Da notare che con la macchina potrete sanificare anche gli ambienti della vostra sede, rendendovi di fatto autosufficienti.

Ricapitolando

Una possibile “tabella di marcia” potrebbe essere la seguente:

- ore 8,00 preparazione strumenti (per es. Flauto Traverso, Clarinetto, Sax, Tromba, Corno, Trombone, Euphonium, Tuba, Percussioni);
- ore 8,30 prima prova con il primo gruppo di aspiranti allievi;
- ore 9,30 termine prova, ritiro strumenti, lavori di sanificazione, aerazione locali;
- ore 10,30 seconda prova con il secondo gruppo di aspiranti allievi;
- ore 11,30 termine prova, ritiro strumenti, lavori di sanificazione, aerazione locali.
-

Ricordatevi di arieggiare le stanze tra una prova e l'altra !!!

Cosa utilizzare per fare la sanificazione ?

Tra le proposte attualmente sul mercato, si trovano le seguenti, tra le quali ognuno può decidere quella da adottare:

- macchine ad emissione di ozono: i costruttori di strumenti musicali le sconsigliano, in quanto interverrebbero sugli oggetti di metallo, ma anche su quelli di legno (xilofono, marimba ecc.);
- macchine a nebulizzazione: emettono una sorta di nebbia composta da una miscela di acqua e liquido igienizzante, la quale deposita una patina che interviene sugli oggetti in metallo, e a maggior ragione su quelli di legno. In più su questi ultimi interverrebbe anche l'umidità, mettendoli a serio repentaglio;
- lampade UV: non sono riconosciute come presidio medico-chirurgico. Inoltre i costruttori e i rivenditori di strumenti musicali sono scettici circa l'impatto sui materiali naturali (legno, sughero ecc.) e i componenti costruiti con essi (tamponi ecc.);
- macchine a nebbia secca: ad oggi questa sembra la soluzione migliore, in quanto non emettono umidità, e le prove sinora fatte sugli strumenti musicali non hanno manifestato controindicazioni;
- etilene (alcool): sembra che sia la soluzione migliore, ma sicuramente è anche quella più impegnativa, se utilizzate solo questa per gli strumenti musicali: infatti alcune parti di essi (bocchino, curve degli Ottoni) si possono immergere in una bacinella nella quale sia contenuto il liquido, ma poi diventa problematico pulire il resto dello strumento, sia esternamente che internamente. Invece sugli strumenti di legno si deve operare velocemente, passando un panno imbevuto di alcool, in modo tale che evapori in fretta per non rovinarli.

Tra i metodi elencati si propone comunque un sistema misto tra utilizzo di soluzione alcolica e di una macchina (si propende per quella a nebbia secca), poiché con la stessa potrete sanificare sia gli strumenti che gli ambienti in cui operate. Fate attenzione affinché il prodotto che utilizzerete non sia pericoloso e non comprometta l'estetica o la funzionalità degli strumenti musicali.

Note particolari

Legni - Le ance che si utilizzano non si possono riciclare, quindi al termine della prova si regalano agli aspiranti allievi: in questo modo ogni bambino avrà la propria e si sentirà anche valorizzato e responsabilizzato. Invitatelo quindi a conservarla per poterla riutilizzare in un'altra prova !

Ottoni - Nessun problema per gli Ottoni, che possono essere sanificati integralmente.

Percussioni - Si devono sanificare i battenti con un panno imbevuto di alcool, così come gli strumenti, ad eccezione delle pelli. Per scrupolo, si consiglia di coprire gli strumenti con le apposite cover prima dell'utilizzo della macchina per la sanificazione.

Aerazione - Dopo ogni trattamento, prevedere un periodo di almeno 15 minuti per arieggiare i locali dove è stata effettuata la sanificazione.

Materiale necessario e spese di massima

- macchina per sanificazione: circa 500,00 €
- liquido per la sanificazione: circa 80,00 € a confezione (dipende dai litri contenuti)
- alcool: circa 4,00 € al litro;
- camice di carta monouso: circa 1,00 € cadauno
- visiera trasparente: da 5,00 a 50,00 € cadauna

- mascherine (FP2 per gli addetti alla sanificazione) e guanti: circa 100,00 €
- realizzazione della cabina: dipende dal tipo di materiale usato e da chi la costruisce

ATTENZIONE: nell'acquisto della macchina, generalmente accompagnata dal relativo liquido per la sanificazione, controllate attentamente che il liquido abbia il riconoscimento ufficiale del Min. della Salute, e quindi le note tecniche devono riportare che è un presidio medico-chirurgico.

Conclusioni

Seguendo le presenti proposte sarà possibile realizzare le prove strumenti in **relativa** tranquillità e sicurezza.

Qualora sorgessero altre idee o proposte, siete pregati di comunicarcele e, stante la possibilità di realizzazione, vedremo di condividerle con tutte le altre Bande Musicali Italiane.

In qualsiasi caso, anche le proposte qui descritte sono passibili di cambiamento: qualora dovessero emergere nuovi studi sul settore vi terremo costantemente aggiornati.

Le presenti indicazioni sono realizzate in collaborazione tra T.P. e “DAMPI” strumenti musicali di Bergamo, che ringraziamo veramente moltissimo.



Procedura frutto di un puntuale confronto con gli esperti coordinati dal Politecnico di Torino, estensori del rapporto Imprese Aperte Società protetta (www.impreseaperte.polito.it)

Si ringraziano in particolare:

Ing. Alice Ravizza, Ing. Valeria Catanzaro, Prof.ssa Arianna Astolfi, M° Giorgio Guiot

Le presenti proposte tengono inoltre conto delle indicazioni pervenute dall'Istituto Superiore di Sanità - CENTRO NAZIONALE SOSTANZE CHIMICHE, PRODOTTI COSMETICI E PROTEZIONE DEL CONSUMATORE - nella persona della **Dott.ssa Lucilla Baldassarri**, che ringraziamo moltissimo.